

Ehma fa il punto sull'Italia e guarda al futuro

Nuove nomine e temi di attualità durante l'ultimo Italian Chapter dell'Associazione Direttori d'Albergo Europei. A fare da cornice all'evento e alla riunione del Consiglio Direttivo, le splendide location del Gruppo Gais di Taormina



Il gruppo Ehma al completo. In prima fila, da sin., Ezio Indiani, Sebastiano De Luca e Hans E. Koch (anche nella pagina seguente)

Creare un sistema turismo pubblico-privato attraente a livello internazionale che racconti l'Italia in modo "aggiornato". È questa una delle priorità emerse durante l'ultima riunione dell'Italian Chapter Ehma, svoltasi lo scorso ottobre a Taormina, in concomitanza con il meeting del Consiglio Direttivo, al quale hanno preso parte il Presidente Hans E. Koch e il Delegato Nazionale per l'Italia Ezio Indiani. A fare da cornice all'Italian Chapter, due gioielli dell'hotellerie siciliana: il Grand Hotel San Pietro Relais & Châteaux e l'Hotel Villa Diodoro, entrambi del Gruppo Gais

Hôtels. Al convegno – che ha visto la partecipazione anche di Roberto Giuli, ad di Energy Trading, azienda sponsor ufficiale di Ehma – sono intervenuti Valentina Grippo, Presidente della Commissione Capitolina per Turismo, Moda e Spettacolo, Comune di Roma, e Maurizio Quarta, Managing Partner di TM&C per il Temporary Management, società specializzata nella gestione temporanea di impresa. In particolare, **Valentina Grippo** ha sottolineato «la necessità di trovare una soluzione alla carenza di tavoli trasversali tra realtà diverse». «La candidatura di Roma per alcuni grandi eventi internazionali, come il Convegno previsto nel 2018 della Bar Association (associazione degli avvocati americani)», ha spiegato, «è ostacolata dall'assenza di interlocutori certi e di commitment da parte degli enti preposti. Manca, inoltre, del tutto il materiale promozionale in lingua cinese, russa e araba per promuovere Roma nei mercati emergenti». Interessante anche l'intervento di

EHMA

L'Associazione dei Direttori d'Albergo Europei – fondata a Roma nel 1974 con l'obiettivo di tutelare i principi etici della professione e di sviluppare il turismo sulla base della qualità – ad oggi conta 426 direttori che gestiscono, in 27 diversi paesi, i più prestigiosi hotel europei e rappresentano 350 hotel (con 92.000 stanze) e 72.000 impiegati e un giro d'affari stimato intorno ai 6 miliardi di euro.

Maurizio Quarta che ha illustrato come il concetto di Temporary Management si applichi molto bene all'hôtellerie. «Da incontri con hotel manager e albergatori», ha detto Quaranta, «è emerso, dal lato della domanda, un bisogno reale ma ancora latente di management in un campo come il turismo che è una risorsa strategica per l'economia, mentre, dal lato dell'offerta, è emersa disponibilità di competenze di grande livello e spessore (in Ehma e non solo) insieme al desiderio di molti manager di iniziare, o continuare, ad operare come manager per aiutare strutture imprenditoriali. In particolare, il TM può elaborare progetti di fattibilità per nuove strutture; dare supporto operativo nella fase di start up; provvedere ad una gestione operativa a supporto del passaggio generazionale». C'è stato poi l'intervento, rivolto ai futuri professionisti dell'ospitalità, del socio **Paolo Gobetti** che ha presentato una proposta di Master HFB in collaborazione con l'Università di Palermo, per formare figure professionali in tutti gli ambiti del settore: senior management al marketing, legge, finanza, logistica, gestione del front-office e food & beverage.

Molto gradito da tutti i partecipanti il programma: il venerdì sera l'Hotel Villa Diodoro ha ospitato il cocktail e la cena di benvenuto. Sabato, dopo un tour alla scoperta della bellezza dell'Etna, gli ospiti hanno potuto gustare i veri sapori della terra di Sicilia nella tenuta "Chiuse del Signore", altro gioiello del Gais Hotels Group che si trova a Linguaglossa in una magnifica oasi naturalistica di 60 ettari situata, tra boschi di castagni e antichi uliveti, sulle pendici dell'Etna.

Altro momento clou è stata la serata con cena di gala (offerta dal gruppo Pedersoli, sempre presente nella vita dell'Associazione), svoltasi presso il lussuoso Grand Hotel San Pietro, durante la quale Palmiro Noschese, Managing Director Italia Meliá Hotels International, ha ricevuto il riconoscimento di "General Manager italiano dell'anno" per il 2013. Nomina che automaticamente lo candida al premio internazionale "General Manager of the Year", che si terrà a Monte Carlo, in occasione del prossimo General Meeting dal 28 al 30 marzo 2014.

Durante la riunione del Consiglio Diretti-

Gais Hotel Group

Simbolo da tre generazioni dell'alta ospitalità siciliana, il Gruppo Gais Hotels Group facente capo alla famiglia De Luca, comprende quattro alberghi esclusivi a Taormina: il cinque stelle lusso Grand Hotel San Pietro, il quattro stelle Hotel Villa Diodoro, il resort quattro stelle Hotel Caparena e il boutique Hotel Isabella. Del Gruppo fa parte anche la Tenuta "Chiuse del Signore", di Linguaglossa, splendida location all'interno di un'oasi naturalistica di 60 ettari sulle pendici dell'Etna. Nella foto il bar del Grand Hotel San Pietro.



vo (svoltasi nella Tenuta "Chiuse del Signore"), sono stati accolti anche sei nuovi soci, di cui due italiani: Lorenzo Amaglio, Barvikha Hotel & Spa, Mosca; Fabrice Moizan, Hotel Fouquet's Barrière, Parigi; Michele Pani, Palazzo Arzaga Spa & Golf Resort, Calvagese della Riviera (Brescia); Antonio Pereira, Sheraton Lisboa Hotel & Spa, Lisbona; Helena Thomsen, Rolighed - The Peaceful Place, Skodsborg (Danimarca); Andrea Vagniluca, Hotel Albani, Firenze. Info www.ehma.com - www.ehmailta.it.

P.T.

